

Via dell'Amore

Periodico della Comunità di Riomaggiore, Manarola, Groppo, Volastra



A CURA
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIOMAGGIORE

Dicembre 2023



PERIODICO A CURA DELLA COMUNITÀ
DI RIOMAGGIORE, MANAROLA,
GROPPO, VOLASTRA

Dicembre 2023

Iscrizione registro stampa
n cronol. 1745/2019 - RG n 609/2019

Direttore responsabile Roberto Spinetta

Realizzazione No Noise



Facebook
@comune.riomaggiore



Twitter
@COMUNE_RIO



Instagram
comune_riomaggiore

Comune di Riomaggiore

Via T. Signorini 118 - 19017 Riomaggiore (SP)

P.IVA 00215200114

Tel. +39 0187 760211

Fax +39 0187 920866

Email: urp@comune.riomaggiore.sp.it

www.comune.riomaggiore.sp.it

Email Sindaco:

sindaco@comune.riomaggiore.sp.it

Sommario

Via dell'Amore, restituito il primo tratto	pag. 4
In sinergia per il progetto museale	pag. 7
Uniti per difendere la sanità pubblica	pag. 8
La Doc Cinque Terre compie 50 anni	pag. 9
Lavori pubblici e territorio	pag. 15
Rubrica scuole	pag. 18
Eventi, nuovi appuntamenti e riconferme	pag. 27
Progetto #stonewalls4life, aggiornamenti e sviluppi	pag. 34
Sensibilizzazione della comunità in tema ambientale	pag. 34
Inaugurazione delle icone sulla strada di Limen	pag. 34
Il Riomaio 1965 è tornato!	pag. 35
Il "Cinema sotto le Stelle" a Riomaggiore	pag. 35
Bike Sharing: muoversi in natura a basso impatto	pag. 35

Foto di copertina:

Inaugurazione del primo tratto della Via dell'Amore

Numeri utili

Polizia municipale

0187 760098

339 3029977

338 3775942

339 3029979

Numero unico emergenze

112

Pubblica Assistenza

0187 920777

Pubblica Assistenza Manarola

0187 760763

Farmacia Manarola

0187 920930

Farmacia Riomaggiore

0187 920160

Parco Nazionale delle Cinque Terre

0187 762600

Point informativo Riomaggiore

0187 920633-760091

Point informativo Manarola

0187 760511



Editoriale

È stato un anno indimenticabile quello appena trascorso!

In particolare, la riapertura dei primi 160 metri della Via dell'Amore, dopo 12 anni di intensi e puntuali lavori, ha un significato importante: non solo le comunità di Riomaggiore e Manarola cominciano ad intravedere la restituzione completa di questo importante via di connessione, prevista la prossima estate, ma è stata l'occasione per sperimentare – ed è stato un grande successo – una fruizione turistica diversa di questa strada così famosa. L'introduzione di un sistema di prenotazione, l'accesso controllato dei turisti accompagnati da guide specializzate che raccontano la storia e le tradizioni della Via dell'Amore hanno permesso agli oltre 12.000 visitatori di immergersi nell'incredibile panorama offerto, assaporando la magia del luogo in modo tranquillo e riflessivo, vivendo appieno l'atmosfera delle Cinque Terre, non solo come un affascinante paesaggio da cartolina ma come un ecosistema unico, plasmato dalla comunità che vi risiede con le sue tradizioni, l'agricoltura e la viticoltura.

Condivido con voi la visione di un turismo rinnovato, basato sulla programmazione e sulla collaborazione, sostenibile e consapevole. Questo approccio intende valorizzare la storia, la cultura e le peculiarità del territorio, promuovendo esperienze autentiche, allungando

la durata media del soggiorno e mettendo al centro i prodotti locali attraverso percorsi dedicati.

Lo ribadisco, il turismo dovrebbe essere un motore di crescita economica e sociale, rispettando l'ambiente, l'agricoltura, gli spazi e le comunità. Sono sempre più convinta che trovare una sinergia tra turismo e comunità locali possa creare un legame più profondo e rispettoso della bellezza e la fragilità di questo angolo di paradiso italiano.

Il nostro progetto di "museo diffuso" mira proprio a questo obiettivo. Immergere il turista nella nostra storia ci potrà consentire di allungare il soggiorno medio, rendere più fruibili gli spazi, accrescere la consapevolezza collettiva, sia dell'ospite che della comunità, creare sinergie con le associazioni locali e con l'agricoltura, mantenere un giusto equilibrio tra turismo e persone.

È un progetto ambizioso che mira a diventare il nuovo modello di sostenibilità del nostro territorio.

Lo scorso ottobre, ho partecipato a C'è + Gusto a Bologna per il talk di apertura dell'evento "Costruire e gestire il rapporto cibo turismo territorio".

È stato emozionante poter parlare di Overtourism o iperturismo, condividendo l'idea che "cultura" e "consapevolezza" sono le chiavi per evitare lo stravolgimento del territorio e vivere le bellezze della

nostra terra. Ma soprattutto abbiamo sottolineato quanto turismo, agricoltura, scelte alimentari, tutela dell'ambiente non sono solo facce della stessa medaglia, ma fattori di crescita interdipendenti. Ed è per questo che ho parlato di viticoltura, di quei vigneti che qui sulle nostre colline coprivano oltre mille ettari e che sono progressivamente diminuiti fino quasi a sparire...

Sono partita dal presupposto che l'agricoltura rappresenta l'elemento fondamentale per la salvaguardia del patrimonio e dell'identità stessa delle Cinque Terre, ritenendo fondamentale sviluppare un nuovo percorso di investimenti e azioni – finanziate anche dalle risorse che porta il turismo – che ci accompagni a disegnare un nuovo modo di fare agricoltura, un'attività che pur richiedendo risorse importanti e un equilibrio costante con una natura complessa in un territorio difficile, possa conservare e tramandare i paesaggi, i prodotti eccellenti e le tradizioni millenarie di Riomaggiore.

La Sindaca
Fabrizia Pecunia



Via dell'Amore, restituito il primo tratto!

Dalla sperimentazione al progetto museale per un nuovo modello sostenibile

L'8 giugno 2023 non è solo la data di apertura del primo tratto di Via dell'Amore ma segna l'inizio di un cambiamento storico, un primo passo fondamentale verso una modalità diversa di fruizione del nostro patrimonio, più attenta e consapevole.

“Oggi apriamo il primo tratto della Via dell'Amore, ma in realtà apriamo un percorso molto più ampio con una visione di medio-lungo periodo, che credo ogni Sindaco abbia come principale volontà per il proprio territorio”. La Sindaca Fabrizia Pecunia

Dopo 11 anni di chiusura e anni di duro lavoro per restituirla alla sua gente e al mondo intero, l'Amministrazione di Riomaggiore l'8 giugno ha firmato la presa in carico del primo tratto di Via dell'Amore, celebrandone l'apertura, il valore inestimabile e le grandi opportunità percorribili.

I tempi annunciati con l'apertura del cantiere a gennaio 2022 sono stati rispettati ed è stata inaugurata ufficialmente una nuova fase di sperimentazione che accompagnerà alla riapertura completa prevista per il prossimo anno.

L'obiettivo per la riapertura del 2024 è quello di arrivare a trasformare la Via dell'Amore in un museo a cielo aperto da mettere in connessione con altri punti di interesse culturale, sociale, agricolo distribuiti sul territorio, mettendoli a sistema e creando un circuito intorno al famoso sentiero. La realizzazione di un

sito museale con accesso contingentato è uno strumento per svelare il valore identitario del territorio e rappresenta l'unico modo per preservare questo luogo unico al mondo. Questi sono i punti cardine sui quali l'Amministrazione si impegna a lavorare e sui quali costruire una nuova programmazione. Si tratta di progetto complesso e ambizioso, capace di guardare nel lungo periodo e che può essere realizzato solo grazie al supporto delle Istituzioni e alla condivisione degli obiettivi con la popolazione.

Proprio dalla popolazione è partita questa nuova visione. L'accesso in esclusiva nel mese di giugno è stato riservato ai cittadini di Riomaggiore, grandi e piccini, che hanno rivissuto o vissuto per la prima volta l'emozione di varcare quel cancello, sedersi e chiacchierare con entusiasmo e una partecipazione emotiva straordinaria. I primi ad entrare sono stati i ragazzi e le ragazze della scuola primaria e secondaria di primo grado che hanno festeggiato il loro ultimo giorno di scuola visitando la Via dell'Amore e finalmente i tanti racconti che hanno ascoltato si sono concretizzati. A seguire, la visita è stata riservata ai bambini del nido e della scuola dell'infanzia per dare un ulteriore segnale alle nuove generazioni che rappresenta-



Note

Nelle foto alcuni dei momenti più emozionanti dell'apertura del primo tratto di Via dell'Amore, dal taglio del nastro alla partecipazione dei residenti.

no il futuro del territorio. *“Abbiamo una grande responsabilità verso le nuove generazioni – dichiara la Sindaca - quella di far comprendere nel profondo l'immensa opera che qui è stata compiuta, un sacrificio immane, del quale andare fieri”.*

L'Amministrazione comunale di Riomaggiore, inoltre, ha ribadito la volontà di non escludere la Via dell'Amore dal Sistema Cinque Terre e di farla tornare ad essere patrimonio collettivo di tutti i cittadini del territorio. Per questo, è stato garantito l'accesso gratuito e senza prenotazione anche dei residenti nei Comuni di Vernazza e Monterosso che, negli anni della chiusura della Via, hanno continuato a sostenere l'importanza di un investimento tanto oneroso ma necessario al recupero di un bene di tutti.

Dal 1° luglio al 30 settembre è stata aperta al mondo la fase di sperimentazione, che ha permesso di testare una nuova modalità di fruizione e che, mediante la prenotazione online di visite guidate della Via e del Castello di Riomaggiore, ha presentato ai visitatori non solo il prezioso sentiero, ma anche l'identità storica e culturale del territorio. Un primo passo fondamentale per impostare al meglio il progetto del futuro museo che può rappresentare una vera svolta e offrire uno strumento unico per migliorare l'offerta a favore di un turismo esperienziale residente nel territorio.

È stato un momento molto atteso e la prima giornata di sperimentazione è stata



Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

Rassegna stampa. Interviste e articoli sulla fase di sperimentazione di Via dell'Amore e sulle nuove opportunità per il territorio.



LA7 "L'aria che tira. Estate"

5 Luglio. Intervista alla Sindaca Fabrizia Pecunia sulla Via dell'Amore e la fase di sperimentazione.



Rai News 24, la Sindaca in diretta dalla Via dell'Amore

12 Luglio. Intervento su come affrontare la crescita dei numeri in ambito turistico.

Lonely Planet

29 Luglio. La guida di viaggi più famosa del mondo annuncia ai suoi lettori le nuove modalità di fruizione del primo tratto di Via dell'Amore, spiegando l'importanza del progetto sperimentale attraverso le parole della Sindaca Fabrizia Pecunia.

National Geographic Italia

14 Agosto. L'articolo, attraverso le parole dell'autrice Julia Buckley, va dritto al cuore del progetto: "Qual è l'idea? Creare un circuito culturale intorno al famoso sentiero".



Tg3 Fuori Tg

22 Settembre. L'intervista della Sindaca rilasciata alla giornalista Lara Nicoli.



Il Sole 24 Ore

22 Settembre. Articolo di Gianni Rusconi sul progetto di riapertura della Via Dell'Amore.

emozionante, soprattutto nel vedere da parte dei visitatori un riscontro positivo. I turisti nei tre mesi di visite sono rimasti entusiasti e hanno apprezzato l'opportunità di conoscere ed approfondire la storia del territorio per comprenderne il vero valore. *"Siamo molto contenti dell'e-*

sito della sperimentazione – dichiara la Sindaca – perché ci ha permesso di riscontrare un concreto interesse nei confronti della nostra proposta, innovativa ed integrata. Siamo orgogliosi del lavoro fatto e stimolati a lavorare per realizzare un cambiamento storico sulla modalità di fruizione del nostro patrimonio!".

12.000 ingressi, un ritrovato rispetto per il territorio

Con quasi 12.000 ingressi il 30 settembre si è chiusa questa prima fase importante e dal 1° ottobre è stato riaperto il cantiere su tutta la tratta. Per "salutare" la Via dell'Amore, l'Associazione commercianti ha organizzato una serata evento speciale, condivisa con tante persone che credono in questo progetto di valorizzazione. *"Abbiamo voluto organizzare questo evento - dichiara Giovanni Paganini, Presidente dell'Associazione commercianti – per condividere un momento di convivialità con i residenti e come segno di ringraziamento nei confronti dell'Amministrazione comunale per aver proposto questo progetto e per averlo portato avanti con convinzione"*.

Come Amministrazione rinnoviamo ancora i ringraziamenti agli operai che stanno facendo un lavoro straordinario, alle guide e a tutto lo staff della cooperativa che ha gestito il servizio di accoglienza e all'associazione commercianti che ci supporta in questo percorso complesso.

Il lavoro da fare è ancora tanto e la decisione di riaprire il primo tratto della Via dell'Amore è un primo tassello di un progetto che vuole dare una nuova dimensione non solo a questo luogo ma a tutto il territorio che gli fa da cornice. Attraverso un nuovo modello di sostenibilità ambientale, sociale ed economica si potrà garantire un futuro alle Cinque Terre e la migliore risposta è puntare sulla programmazione e incrementare la qualità dell'offerta, attraverso progetti capaci di raccontare i territori facendoli vivere nel profondo.

In sinergia per il progetto museale

Proposte e confronti con la nuova Associazione commercianti

Da sempre l'Amministrazione comunale crede nella condivisione di obiettivi e percorsi a livello locale, regionale e nazionale per una programmazione strategica del territorio. Sul piano locale, la costituzione di una nuova Associazione commercianti permette confronti costruttivi e collaborazioni dirette per affrontare diversi temi di interesse comune. Una delle tematiche centrali è proprio la Via dell'Amore, su cui viene incentivato un lavoro di squadra per la realizzazione del progetto museale e la concretizzazione di un modello innovativo di turismo consapevole.



A Manarola e Riomaggiore nel mese di Aprile è stata costituita l'Associazione commercianti che vede come Presidente Giovanni Paganini. Fin da subito l'Amministrazione comunale ha condiviso visioni, obiettivi e percorsi che hanno portato a creare collaborazione su temi di interesse comune. Il focus non riguarda solo gli aspetti prettamente economici, ma anche quelli sociali e di comunità in cui il contributo di ognuno risulta essere fondamentale e di grande supporto. Durante l'incontro del mese di luglio con le associazioni di categoria e del territorio sono stati affrontati molti punti di

Note

Nella foto la serata evento di chiusura della prima fase di sperimentazione, organizzata dall'Associazione commercianti.

interesse, in particolare il tema della Via dell'Amore, le aperture invernali e l'organizzazione di eventi e manifestazioni.

Sulla Via dell'Amore è stato proposto dalla Sindaca e condiviso dalle associazioni, la costituzione di un tavolo di confronto permanente, nell'ambito del quale far pervenire osservazioni e proposte necessarie per la realizzazione del progetto museale in fase di predisposizione. Il sito museale interconnesso, da integrare nel circuito della 5 Terre Card, propone un modello innovativo e sostenibile di fruizione del territorio che può permettere la destagionalizzazione, la valorizzazione del turista che risiede e una crescita della consapevolezza collettiva.

In merito al tema delle aperture invernali, l'Associazione commercianti ha proposto un calendario in grado di garantire un servizio minimo da novembre a marzo e l'Amministrazione ha accolto aperture anche inferiori ai 60 giorni previsti dalla delibera in essere, purché condivise con le attività e le associazioni di categoria e in grado di consentire una soddisfacente erogazione dei servizi durante i mesi invernali.

Un altro aspetto rilevante per garantire un'offerta di qualità sul territorio riguarda gli eventi e le manifestazioni ed è stata evidenziata la necessità di costituire una proloco che possa offrire un servizio dedicato ai turisti che risiedono e garantire un supporto all'Amministrazione nella gestione delle iniziative.

Uniti per difendere la sanità pubblica

Mozione approvata all'unanimità e condivisa con i cittadini



La sanità pubblica rappresenta uno dei temi prioritari per l'Amministrazione e di fondamentale importanza oggi è difendere l'impostazione di base del sistema sanitario nazionale, che nel 1978 ha portato al raggiungimento di questo grandissimo obiettivo di democrazia.

Durante il dibattito avvenuto nel corso del Consiglio comunale del mese di Aprile, alla presenza dei rappresentanti delle associazioni e delle organizzazioni sindacali, è emerso con chiarezza quanto la difesa della sanità pubblica debba vedere tutte le istituzioni e tutte le forze politiche unite ed impegnate al superamento di quelle criticità che hanno portato la progressiva riduzione degli investimenti in un settore fondamentale per tutti. La mozione, che sarà presentata sotto forma di petizione, è stata votata all'unanimità dei presenti in Consiglio comunale e firmata dalla popolazione presso il Comune di Riomaggiore. “Vogliamo che le nostre ri-

Note

Nella foto il dibattito in tema di sanità avvenuto nel corso del Consiglio comunale di Aprile.

chieste – ha dichiarato la Sindaca Fabrizia Pecunia – arrivino in modo propositivo al Governo, a Regione e alla Conferenza dei Sindaci, senza contrapposizione, ma attraverso una condivisione degli obiettivi, per il bene della comunità e, soprattutto, delle nuove generazioni”.

In sintesi le richieste:

- più risorse destinate alla sanità pubblica, considerando di fondamentale importanza questo investimento per garantire il funzionamento stesso del SSN;
- una programmazione pluriennale volta ad evitare la progressiva privatizzazione dei servizi sanitari: investimenti in personale, attrezzature mediche, manutenzione delle strutture esistenti e nuove strutture territoriali (da inserire già nel nuovo piano socio-sanitario 2023-2025);
- investimenti volti a diminuire le liste di attesa per gli esami diagnostici, considerandola una priorità irrinunciabile;
- utilizzare le risorse della Legge Finanziaria per finanziare l'Ospedale del Felettino per evitare il canone di oltre 16 milioni di euro all'anno per 25,5 anni previsto in carico ad ASL 5 nel progetto attuale;
- investimenti volti ad incrementare i posti letto nelle RSA e garantire così una adeguata assistenza agli anziani e alle famiglie di riferimento;
- potenziamento della medicina territoriale (infermieri di comunità, etc.) nelle piccole località di provincia prive di ospedali o altri centri sanitari e con alte percentuali di anziani;
- investimenti dedicati ai territori ad alto flusso turistico per sostenere i maggiori costi sanitari legati alla stagionalità.

La Doc Cinque Terre compie 50 anni

Rispetto e anima del territorio per un nuovo modo di fare agricoltura



La celebrazione del mezzo secolo della denominazione DOC Cinque Terre ha visto quest'anno un programma ricco di appuntamenti e dibattiti, diventati occasione per parlare di territorio e agricoltura ma soprattutto per sentire la voce delle aziende agricole e delle persone che rappresentano un mezzo importantissimo per intervenire in modo concreto sul territorio.

L'agricoltura rappresenta l'elemento fondamentale per la salvaguardia del patrimonio e dell'identità stessa del territorio e senza il recupero e la difesa del paesaggio agricolo tra dieci anni potranno non esistere più le Cinque Terre. Il mantenimento dell'agricoltura non rappresenta solo un veicolo per la salvaguardia della cultura e dell'economia complessiva del territorio ma, allo stesso tempo, è anche la miglior risposta al dissesto idrogeologico. È quindi necessario un lavoro strategico che deve essere adeguatamente supportato e valorizzato dalle Istituzioni.

In occasione della celebrazione dei 50 anni della Doc, sono stati avviati importanti confronti su questa tematica e a maggio sono partiti i primi eventi. Il Comune di Riomaggiore è stato invitato alla manifestazione "Mare & Mosto – Le Vigne Sospese", la più importante rassegna regionale sui vini e sugli oli Liguri organizzata dall'Associazione Italiana Sommelier

Liguria, in cui la Sindaca Fabrizia Pecunia ha partecipato al momento di riflessione su quello che rappresenta oggi la denominazione per il vino ligure e per il territorio delle 5 Terre. Dal dibattito sono emerse due parole chiave: rispetto, per coloro che hanno costruito questo immenso patrimonio, e anima, intesa come identità culturale da far conoscere e tramandare. Serve intervenire concretamente per risolvere le problematiche sulle quali si discute da tempo, con lo stesso coraggio che hanno avuto coloro che nel 1973 hanno creduto nella doc e nella cooperazione.

“Faccio i miei complimenti a tutte le aziende agricole delle Cinque Terre – ha dichiarato la Sindaca – per l’impegno che mettono nella cura del territorio. Cogliamo l’opportunità di mettere in connessione turismo e agricoltura per realizzare quel modello virtuoso di sostenibilità che può consentire di tramandare alle nuove generazioni il nostro patrimonio”.

Ciò che risulta prioritario è procedere allo sviluppo di un progetto, finanziato anche dalle risorse derivanti dal turismo, che miri a disegnare un nuovo modo di fare agricoltura. Questo è stato il tema centrale discusso in occasione dell’iniziativa “I miei primi 50 anni. Proposte di Valorizzazione dell’Agricoltura alle Cinque Terre”. Il tavolo di lavoro organizzato a fine settembre dal Comune di Riomaggiore, in colla-



Note

In basso la prima etichetta del vino doc Cinque Terre.

In alto, il convegno del 30 settembre al Castello con il Presidente della Fondazione Manarola Cinqueterre, Luca Pagliari, della commissione Agricoltura del Comune di Riomaggiore.

All’evento “Volastra da Bere” i viticoltori delle Cinque Terre hanno dato appuntamento nell’antico borgo per far conoscere i vini del territorio e i valori dietro alle proprie etichette. L’evento è stato promosso dall’Associazione Tuttifrutti ed è stato patrocinato dal Comune di Riomaggiore e dal Parco Nazionale delle Cinque Terre.

borazione con l’Associazione Tuttifrutti, è stato realizzato grazie ai fondi del Piano di Sviluppo Rurale e di Regione Liguria ed è partito proprio dall’ascolto degli agricoltori.

Questi ultimi hanno sottoscritto un documento con una serie di richieste urgenti: la realizzazione di infrastrutture per la gestione dell’acqua e l’accesso ai terreni, il riconoscimento di incentivi a sportello per la ricostruzione dei muri a secco che sono identitari di un paesaggio storico e in grado di frenare il dissesto idrogeologico, un’alleanza tra territori e Parco per ottenere maggiori diritti di reimpianto dei vigneti, attività di ricerca per selezionare piante resistenti a malattie e utilizzare tecnologie. *“Siamo in una situazione emergenziale – ha dichiarato Luca Pagliari, della commissione Agricoltura del Comune di Riomaggiore – se non vengono date risposte celeri la nostra agricoltura potrebbe non sopravvivere”.*

Con la loro partecipazione e le loro richieste, gli agricoltori sono i veri protagonisti e possono intervenire concretamente sul territorio, ma hanno assoluta necessità di ricevere un sostegno dalla collaborazione istituzionale attraverso tavoli di lavoro permanenti fino ad arrivare agli Stati Generali dell’agricoltura, quale conferma del ruolo centrale nello sviluppo futuro delle Cinque Terre.

La celebrazione dei 50 anni della Doc Cinque Terre rappresenta, quindi, un punto di partenza per disegnare la progettualità futura, al fianco degli agricoltori per preservare il territorio e la nostra cultura.



Elenco di priorità stilato dai sottoscritti agricoltori delle Cinque Terre

1) INFRASTRUTTURE FONDAMENTALI

Gestione acqua irrigua.

Confidando nella buona riuscita dell'incontro annunciato il prossimo 3 ottobre all'ente parco, fra le parti interessate.

È necessaria una soluzione comune e condivisa e la nascita di un soggetto unico per la gestione degli impianti e l'ampliamento e ammodernamento degli stessi.

Accesso ai terreni

Fino ad oggi le attività di gestione e manutenzione dei trenini a cremagliera sono state svolte dalla cooperativa agricoltura.

Si prende atto che ci sono buone possibilità che in futuro la cooperativa non riesca a garantire questo servizio nel suo insieme.

Riconoscendo la funzione collettiva degli stessi, si evidenziano due necessità prioritarie a cui fornire risposta:

- a) formare una nuova figura di manutentore che operi sul territorio
- b) creare un nuovo soggetto ove siano rappresentati e coinvolti tutti i fruitori in partnership che si occupi della gestione degli stessi

Inoltre si reputa necessario potenziare la logistica con nuove linee e con piccole vie di accesso per mezzi agricoli

2) MURI A SECCO

Visto il ruolo sociale dei muri a secco in termini di contrasto ai danni del dissesto idrogeologico, tutela della biodiversità e del paesaggio, si chiede che il costo della manutenzione dei muri non ricada esclusivamente sulle aziende agricole.

Questo già accade grazie alla compartecipazione economica data dai bandi del Parco e della Regione ma andrebbe efficientato, in particolare:

- a) Si chiede quale sia lo stato di avanzamento lavori relativo all'iter per l'incentivo di 1 euro al MQ erogato per superficie (vitata/coltivata); e quale sia il soggetto che ne segue le sorti.
- b) Per semplificare l'iter burocratico che porta all'erogazione di incentivi per la ricostruzione dei muri a secco si suggerisce la nascita di uno sportello dove segnalare il muro caduto e la ricostruzione dello stesso.

L'ufficio dovrà tenere un elenco temporale delle domande presentate, ed evadere quando vi siano fondi a disposizione.

In questo modo si potrebbe garantire un costante lavoro di manutenzione sul territorio.

Importante inoltre, proseguire nella procedura per inserire la Regione Liguria tra i soggetti atti a tutelare l'arte dei muretti a secco" quale patrimonio immateriale UNESCO

3) DIRITTI REIMPIANTO

La quota percentuale assegnata alla nostra regione non è sufficiente a coprire le esigenze di ampliamento e recupero necessarie.

Si suggeriscono due azioni: riservare a livello nazionale una quota per i terreni siti in aree Parco Nazionali, vista l'importanza nella manutenzione del territorio.

Nell'attesa dei tempi necessari, presentare in Conferenza Stato/ Regioni richiesta affinché le quote non utilizzate da alcune regioni vengano riassegnate a inizio anno a quelle in cui vi è eccesso di domanda.

4) RICERCA

Cogliere le opportunità di bandi nazionali e sovranazionali per avviare ricerche su temi quali: selezione piante resistenti a oidio e peronospora, tecnologie per ottimizzare numero e tempismo trattamenti.



L'evento al Castello ha rappresentato un momento importante di confronto.

Abbiamo lavorato insieme e, soprattutto, abbiamo condiviso che l'agricoltura deve essere messa al centro delle politiche delle istituzioni, soprattutto in sede di Parco.

Senza investimenti in agricoltura non ci sarà un futuro per il nostro territorio, questa è diventata la vera priorità.

A seguito dell'evento abbiamo subito attivato un tavolo di confronto tecnico nel quale è stata convenuta la necessità di investire nel nuovo impianto idrico.

L'Ente Parco, al fine di traguardare una gestione efficiente delle risorse irrigue, nodo strategico per lo sviluppo sostenibile dell'agroecosistema delle Cinque Terre - evidenziato anche nel corso dell'incontro con i rappresentanti dei Comuni e del comparto vitivinicolo locale, avvenuto nell'ottobre scorso, presso la sede di Manarola - ha pubblicato l'avviso di indagine di mercato per l'individuazione di tecnici esperti nella mappatura, studio e progettazione dell'acquedotto irriguo a fini agricoli e relative prese e serbatoi di accumulo ricadenti nel territorio dell'area protetta, scaduta il 26 novembre 2023.

Il Comune di Riomaggiore sta raccogliendo dagli agricoltori le esigenze per lo svi-

luppo del Progetto di Pianca, area nella quale dovrà sorgere una struttura polivalente a supporto delle aziende agricole.

Lo scorso ottobre, la Sindaca Fabrizia Pecunia ha partecipato a C'è + Gusto a Bologna per il talk di apertura dell'evento "Costruire e gestire il rapporto cibo turismo territorio: la sfida di Bologna; la crescita del Piemonte, il caso Riomaggiore" assieme a Matteo Lepore, sindaco di Bologna; Daniele Ara, assessore all'Agricoltura, Agroalimentare ed Educazione ambientale del Comune di Bologna; Andrea Segrè, professore di Politica agraria internazionale e comparata all'Università di Bologna; Fabio Carosso, vicedirettore della Regione Piemonte; Marco Pedroni, presidente ANCC-COOP (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori); Sara Roversi, fondatrice e presidente del Future Food Institute.

"È stato emozionante poter parlare di Overtourism o iperturismo - ha dichiarato la Sindaca - condividendo l'idea che "cultura" e "consapevolezza" sono le chiavi per evitare lo stravolgimento del territorio e vivere le bellezze della nostra terra. Ma soprattutto abbiamo sottolineato quanto turismo, agricoltura, scelte alimentari, tu-



C'è + Gusto.
Bologna, 21 Ottobre 2023
 Rivedi il talk di apertura dell'evento

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

tela dell'ambiente non sono solo facce della stessa medaglia, ma fattori di crescita interdipendenti. Ed è per questo che ho parlato di viticoltura, di quei vigneti che qui sulle nostre colline coprivano oltre mille ettari e che sono progressivamente diminuiti fino quasi a sparire... Sono partita dal presupposto che l'agricoltura rappresenta l'elemento fondamentale per la salvaguardia del patrimonio e dell'identità stessa delle Cinque Terre, ritenendo fondamentale sviluppare un nuovo percorso di investimenti e azioni finanziate anche dalle risorse che

porta il turismo - che ci accompagna a disegnare un nuovo modo di fare agricoltura, un'attività che pur richiedendo risorse importanti e un equilibrio costante con una natura complessa in un territorio difficile, possa conservare e tramandare i paesaggi, i prodotti eccellenti e le tradizioni millenarie di Riomaggiore”.



Salviamo il panorama

Quei turisti selfie e fuggi da educare

Dalle lunghe code ai ticket come cambia il paesaggio alle prese con l'iperturismo

di LORENZO CRESCI

Come si fa a non mangiarsi un panorama? Come è possibile educare un turista, raccontargli che un selfie non fa male, ci mancherebbe, ma godersi un tramonto o il profumo del mare è esperienza più appagante, perché anziché amplificare l'ego alla ricerca di *like* tonifica gli occhi, il cervello, il naso, le orecchie e il cuore? E, soprattutto, è necessario inseguire uno scoglio o una scalinata solo perché sono *instagrammabili*? E ancora: ripercorriamo con la mente le immagini viste sui giornali o sui social di code per arrivare a Capri, alla **Cinque Terre**, sul lago di Como, nelle Langhe, pensiamo a Venezia, città turistica e senza (quasi) più veneziani che la abitano. Fenomeni che hanno contribuito a un neologismo: *overtourism* o, tradotto in italiano e sdoganato dalla Treccani, *iper-turismo*. Ovvero, come mettere a rischio quel turismo che da sempre petrolio per l'Italia, ma oggi diventato sofferenza. Il tema viene affrontato in due talk specifici nel corso di C'è - Gusto a Bologna. A partire dall'appuntamento che apre la due giorni nel capoluogo emiliano: "Menu Italia, costruire e gestire il rapporto cibo turismo territorio".

Perché queste sono tre facce della stessa medaglia, intimamente connesse. Il turismo può salvare o danneggiare un territorio, se non adeguatamente gestito. Il cibo può essere un punto di equilibrio straordinario: attraverso le colture, la pesca, per esempio, ancor prima che in una cucina. Tra gli ospiti del talk, la sindaca di Riomaggiore, **Fabrizia Pecunia**, e il suo modello di sviluppo per le **Cinque Terre** in cui il "turismo è volano di crescita economica e sociale, nel rispetto dell'ambiente, dell'agricoltura, degli spazi e delle comunità". E se il Piemonte è un esempio virtuoso, di cui parla il governatore Alberto Cirio, Bologna la sua sfida l'ha lanciata anche attraverso la "food policy" cittadina.

"Non mangiamoci il panorama" è invece il talk dove il turismo enogastronomico viene individuato e analizzato come cura per l'iperturismo e come strada per valorizzare i territori. Temi trattati da Barbara Nappini, presidente di Slow Food, Sara Roversi fondatrice e presidente del Future Food Institute, e Andrea Bacchini, imprenditore e autore di "Io sono turismo". Tre pilastri della gastronomia italiana corroborano la forza del cibo in ambito turistico: San Daniele con il suo prosciutto, la Campania con la sua mozzarella di bufala, la Valtellina con le sue mele.

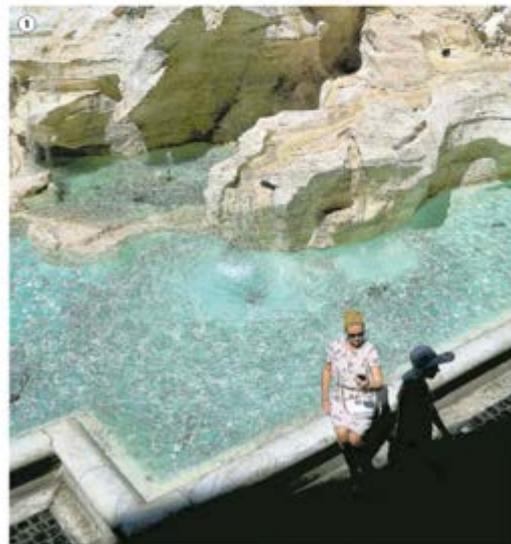
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo di Lorenzo Cresci,
pubblicato nell'inserto "IlGusto"
di Repubblica il 19 Ottobre 2023



FABRIZIA PECUNIA

Sindaca di Riomaggiore, nelle 5 Terre, parteciperà all'incontro di sabato 21 alle 12 sul tema turismo, cibo e territorio



Rispetto
Quello che manca, spesso, da parte di un turismo che va educato alla cultura

Lavori pubblici e territorio

Percorsi condivisi per il decoro e la vivibilità dei borghi



Per l'Amministrazione è fondamentale sentire la comunità viva e interessata a garantire una migliore vivibilità degli spazi del territorio perché in un clima collaborativo e costruttivo si può lavorare sulle richieste e realizzare importanti interventi, risolvendo criticità che emergono sul territorio e assicurando servizi di qualità sia ai cittadini che ai turisti.

Interventi ordinari e straordinari nelle marine e nei borghi

Durante la stagione estiva ha avuto luogo un importante e costruttivo confronto tra il Comune di Riomaggiore e i rappresentanti del Circolo Pescatori Sportivi di Manarola, in cui sono emerse alcune necessità riguardanti lo specchio acqueo e la marina di Manarola da realizzare nel breve e medio periodo. L'Amministrazione si è impegnata fin da subito a lavorare sulle richieste e ha condiviso un percorso che porterà a concludere gli interventi entro l'estate 2024.

La preziosa collaborazione con il Circolo è proseguita organizzando attività di pulizia straordinaria sulle marine di Manarola e Riomaggiore e, oltre a questi interventi, sono partiti a luglio i servizi aggiuntivi di decoro, spazzamento e lavaggio su tutto il territorio comunale. Questi servizi sono

indispensabili per mantenere puliti i borghi garantendo fino a tarda serata la pulizia anche nelle zone più fruite dai turisti. L'Amministrazione ringrazia tutti i volontari, gli operai comunali, il personale Maris e tutti i cittadini per il loro prezioso lavoro svolto con professionalità in un contesto complesso.



Note

Nella foto in alto i lavori alla diga e alla spiaggia della Fossola, in cui è stato effettuato il livellamento del materiale già presente e non il ripascimento per ragioni di tutela ambientale e conservazione dell'Area Marina Protetta.

Nuove fioriere dotate di impianto di irrigazione automatico in Piazza Dario Capellini a Manarola per valorizzare un angolo prestigioso e migliorare il decoro dell'area. Questo investimento è finanziato attraverso l'imposta di soggiorno.

La pianificazione di interventi straordinari è continuata anche al termine della stagione estiva e in particolare nel Consiglio comunale del 4 ottobre è stata deliberata la ratifica di due variazioni di bilancio assunte dalla Giunta ad agosto.

Il Consiglio ha deciso di destinare l'avanzo vincolato a spese di investimento, per circa 135.000 euro, a due interventi di manutenzione straordinaria molto importanti per il territorio:

- pavimentazione di Via Montello a Volastra
 - parapetto di Via Rollandi a Manarola
- I lavori saranno eseguiti entro l'inizio della prossima stagione turistica.

Le altre variazioni di bilancio sono principalmente riconducibili a contributi ricevuti e all'incremento degli incassi per bagni pubblici e imposta di soggiorno.

Manutenzione del Viadotto Campertone

Il 3 luglio sono partiti i lavori di manutenzione straordinaria del Viadotto Campertone sulla Litoranea nel territorio comunale di Riomaggiore. Questi interventi sono progettati ed effettuati dalla Provincia della Spezia che ha comunicato il carattere di urgenza e ha precisato: *“Si tratta di un’opera indispensabile per la messa in sicurezza dell’infrastruttura e rientra tra quelle individuate dal Servizio tecnico dell’Ente che necessitano di una riqualificazione per garantirne la sicurezza. Questo programma prevede tre fasi ed avviene alla luce di un percorso tecnico sviluppato dalla Provincia della Spezia in oltre 2 anni di attività, in coordinamento e contatto con l’Amministrazione comunale di Riomaggiore”*. Nonostante la richiesta di posticipare i lavori a settembre, l’Ufficio tecnico comunale è rimasto in stretto contatto con gli uffici della provincia e ha provveduto a monitorare le operazioni, aggiornando periodicamente i cittadini per diminuire al minimo i disagi.

Nuovi laboratori per la scuola secondaria “Telemaco Signorini” di Riomaggiore

Al suono della campanella, la scuola secondaria di Riomaggiore ha aperto le porte agli alunni con ben due spazi dedicati in più. Il plesso ha visto infatti una riorganizzazione totale del piano superiore dell’edificio, dove grazie allo spostamento dell’aula insegnanti in uno spazio più piccolo e adeguato, è stato possibile realizzare un vero e proprio laboratorio artistico. Il nuovo spazio è dotato di postazioni laboratoriali, lavandino interno e una consistente fornitura di materiale artistico pronto per l’uso da parte dei ragazzi, per offrire la possibilità di sperimentare tutte quelle tecniche artistiche che necessitano di questo prezioso strumento. Vede la luce anche un laboratorio scientifico-tecnologico con arredo completamente rinnovato, eccezionali dispositivi

Note

L’impegno sinergico tra la scuola e il Comune ha dato vita a due nuovi laboratori: artistico e scientifico-tecnologico.

a disposizione di ogni ragazzo durante le ore scolastiche per la realizzazione di attività di carattere sperimentale (stampante 3D, fustellatrice, microscopio di ultima generazione, etc.) e tutta la strumentazione digitale necessaria. Le aule, inoltre, hanno in dotazione due SMART Board collegate alla rete, come accade già per le aule tradizionali della scuola.

Tutto questo è stato possibile con un impegno sinergico tra scuola e Comune di Riomaggiore. La Dirigente dell’Istituto Comprensivo Isa 23 di Levanto, Dott.ssa Sonia Quinzi, utilizzando i fondi previsti dal PNRR ha voluto migliorare tutti i plessi che vi fanno capo, sia per le scuole primarie che per le scuole secondarie. Per la scuola secondaria “Telemaco Signorini”, alle risorse del PNRR unite all’impegno dei docenti Miriam Acito, Paolo Bertocchi e Lara Gatti, si sono aggiunte quelle del Comune di Riomaggiore. L’Amministrazione comunale, infatti, per volere della Sindaca Fabrizia Pecunia e grazie alla supervisione della Responsabile dei servizi scolastici Paola Milano e di tutta la squadra operativa del Comune, ha fornito il suo totale supporto per lo sgombero di materiali, lavori e riparazioni edili oltre all’acquisto delle nuove forniture.



RUBRICA SCUOLE

«I NOSTRI RAGAZZI (SI) RACCONTANO...»

Prosegue la Rubrica “I nostri ragazzi (si) raccontano...”, lo spazio dedicato ai ragazzi, ragazze, bambini e bambine delle scuole di Riomaggiore per presentare i progetti realizzati durante l’anno scolastico. Un’iniziativa in cui è proprio la voce delle scuole e soprattutto delle nuove generazioni a farsi sentire in prima persona e a raccontarsi.

Pubblichiamo il prezioso lavoro del Nido d’Infanzia “Valeria Paganini”, un periodico che esplora mensilmente diverse tematiche pedagogiche trattate attraverso favole, esperienze dirette ed approfondimenti. Insieme, i piccolissimi abitanti del territorio sperimentano, guardano, manipolano, ascoltano, creano, conoscono e riconoscono ambienti, elementi e persone attraverso percorsi sensoriali completi e formativi.

“Un’ottima occasione anche per le famiglie, per sentirsi ancora di più parte integrante di un contesto educativo in cui crediamo fermamente”.

La Coordinatrice pedagogica
Alice Capellini

In questa edizione, viene pubblicato il prezioso lavoro del Nido d’Infanzia “Valeria Paganini”



”

A nome dell’Amministrazione ringraziamo le educatrici Michela Carli e Arianna Bonfiglio, la coordinatrice Alice Capellini della Cooperativa C.O.C.E.A., tutti i genitori e soprattutto un **grazie ai nostri bambini!**

PERIODICO DEL NIDO D'INFANZIA "VALERIA PAGANINI"

MARZO 2023



La storia del mese... "Vuoi essere mio amico?"

PROGETTO CONTINUITÀ NIDO-SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto continuità educativa tra il Nido e Scuola dell'Infanzia nasce dalla considerazione che ogni nuova esperienza educativa ha per il bambino un valore maggiore se si inserisce senza interruzioni con l'esperienza precedente. La continuità educativa e didattica è uno dei valori alla base dei servizi educativi, che implica la messa in opera di un progetto di raccordo specifico e condiviso tra nido e scuola dell'infanzia. Mantenere una continuità nel passaggio tra scuole, negli stili educativi, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. In una visione sempre più integrata nella prospettiva 0-6, come ben evidenziato dalle Linee Pedagogiche: "Si tratta di progettare insieme, nel rispetto delle competenze istituzionali, condizioni di apprendimento e di socializzazione che garantiscano a ogni bambino il diritto soggettivo all'educazione e consentano a ciascuno di sentirsi riconosciuto e accolto nella propria unicità e diversità. Il bambino non è solo un piccolo che sta crescendo, destinatario di interventi e cure, ma è un soggetto di diritto che, all'interno della famiglia, della società e delle istituzioni educative, deve poter esercitare le prime forme di cittadinanza attiva."

Queste due storie hanno vissuto in parallelo e ora, grazie al decreto legislativo 65/2017, si incontrano, dialogano e si potenziano vicendevolmente con reciproci vantaggi per il rispetto dovuto al bambino, grazie alla condivisione di principi, valori e pratiche. Una formazione maggiormente integrata, attività non episodiche di progettazione, formazione in servizio e pratica riflessiva, occasioni di impegno comune possono guidare i due segmenti nella costruzione di un percorso unitario e coerente, grazie anche agli indirizzi nazionali dello Stato (art. 5, comma 1, lett. a), al lavoro di rete, ai coordinamenti pedagogici territoriali e all'impegno di tutti gli operatori"

Quest'anno è stato scelto un libro che farà da sfondo ai diversi incontri tra i bambini delle diverse strutture educative. Per i bambini e le bambine ritrovare una storia conosciuta nei primi giorni dell'ambientamento alla nuova scuola è un modo per ritrovare un luogo



sicuro. La storia che è stata scelta è "Vuoi essere mio amico" di Eric Carle e l'intero progetto di continuità è stato pensato e articolato in incontri tali da permettere ad ogni bambino di conoscere e familiarizzare con i nuovi spazi e ritrovare in essi i loro fratelli, amici e compagni più grandi condividendo con loro momenti di gioco libero e di attività più strutturate e finalizzate.



nido d'infanzia nido d'infanzia nido d'infanzia d'infanzia nido d'infanzia

PERIODICO DEL NIDO D'INFANZIA "VALERIA PAGANINI"

APRILE 2023

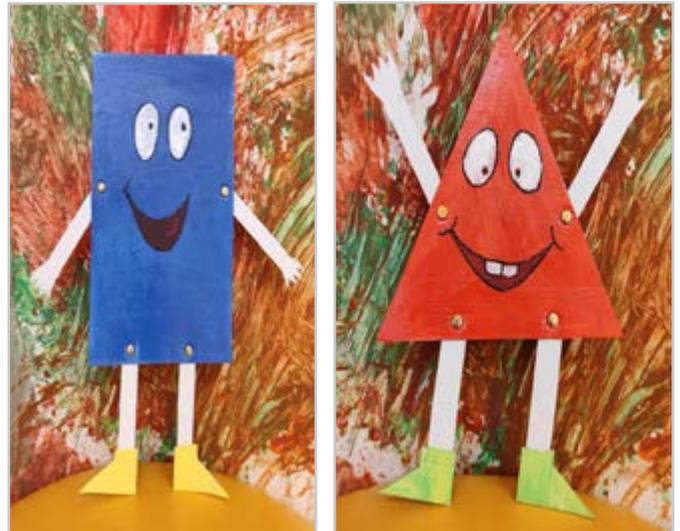
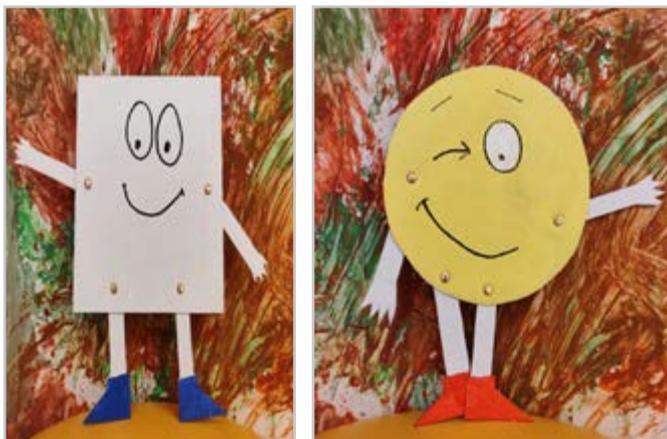
Il progetto educativo dell'anno 2022/2023 FORME E COLORI

Il progetto rappresenta il filo conduttore che permetterà ai bambini di essere protagonisti attivi di diverse esperienze, fatte di stimolazioni cognitive, stimolazioni motorie e stimolazioni sensoriali. Trattandosi di una sezione mista e di un gruppo eterogeneo di bambini, di età compresa tra i 6 e i 36 mesi, le attività proposte saranno differenziate e calibrate in base alle competenze ed ai livelli di sviluppo individuali come pure alle diverse attitudini ed ai diversi interessi che sono emersi durante il periodo dell'ambientamento.

I più piccoli saranno maggiormente coinvolti in esperienze sensoriali, contesti immersivi ed esperienze manipolative monocromatiche che permetteranno loro di entrare in contatto con i colori primari e con quegli elementi naturali che richiamano le diverse tonalità (rosso, blu, giallo, bianco).

I più grandi, in tempi diversi ed individualizzati, seppur condividendo con l'intero gruppo le attività strutturate di stimolazione senso-cognitiva, avranno modo di essere coinvolti in momenti di lettura e diversi momenti di stimolazione cognitiva, attraverso i quali non solo familiarizzeranno con i colori primari ma faranno esperienza di attività differenziate finalizzate a promuovere la libera scoperta e la motricità fine e, allo stesso tempo, finalizzate a migliorare i tempi di attenzione ed a gettare le basi dell'abilità mentale di categorizzazione.

Tutto questo verrà proposto rispettando interessi e i livelli di competenza individuali, cercando di promuovere in ogni bambino la meraviglia della scoperta e di piccoli apprendimenti regolati dall'esperienza. I momenti strutturati realizzati all'interno del contesto del Nido saranno proposti in continuità con l'ambiente esterno e le zone limitrofe del servizio. Questo permetterà ad ogni bambino di ritrovare all'esterno richiami cromatici e richiami del diverso materiale trovato all'interno, in modo tale che il territorio e le esperienze interne diventino parte integrante dell'intero progetto educativo, collaborando ed integrandosi tra di loro.



Il progetto è nato dall'osservazione del gruppo eterogeneo di bambini durante la fase di ambientamento ed è partito dalla metà del mese di Gennaio 2023.

Inizialmente è stato proposto ai bambini il primo personaggio che ha animato e mediato le prime esperienze, il Quadrato Bianco.

Quadrato Bianco ha introdotto il primo colore primario che ha fatto da sfondo alle attività proposte. I bambini hanno avuto modo di familiarizzare, attraverso concrete attività monocromatiche con questo colore. Dopo la lettura della storia "Il lupo e i Sette Capretti", sono state proposte esperienze sensoriali differenti con farina, zucchero, sale, carta igienica, cotone e riso soffiato. Sono state, poi, proposte attività grafiche e semplici manipolazioni di colore e organizzate uscite all'aperto durante le quali i bambini hanno avuto modo di ritrovare questo colore all'esterno, in elementi naturali come fiori e sassi.

Il quadrato Bianco ha lasciato poi, il posto al Cerchio Giallo. Hanno introdotto questo colore primario alcune storie come "Cappuccetto Giallo" e "Piccolo Blu e Piccolo Giallo". La scoperta di questo colore è avvenuta attraverso esperienze di manipolazione della farina gialla e del mais ed è proseguita con la ricerca di uno dei prodotti tipici del territorio in cui in Nido è inserito, il limone.

Cerchio Giallo nei prossimi mesi lascerà, poi, il posto al Rettangolo Blu. Rettangolo Blu porterà i bambini a ricercare questo colore primario nell'ambiente circostante. Si organizzeranno, così, uscite alla scoperta del mare. La lettura del libro "Onda" farà da cornice a questo colore primario e l'elemento acqua accompagnerà i bambini alla scoperta di questa tonalità.

L'intero percorso terminerà con l'ultimo personaggio che animerà questo percorso di scoperta di forme e colori, il Triangolo Rosso. Dopo la storia "Cappuccetto Rosso", ai bambini verranno proposte attività grafiche con materiali stimolo diversi, fino alla scoperta del pomodoro e dei diversi modi in cui esso può essere utilizzato.

La conoscenza e la scoperta di ogni singolo colore avverrà attraverso esperienze sensoriali, contesti immersivi, ed attività grafiche, cercando di stimolare in ogni bambino curiosità e meraviglia. Le forme, oltre ad introdurre i diversi colori primari, saranno, poi, protagoniste di momenti di costruttività e di diverse attività volte a stimolare la motricità fine ed ad incentivare la creatività individuale.

Alice Cappellini

La storia del mese... "Cappuccetto Giallo"

Al pian terreno del più alto grattacielo della città abita Cappuccetto Giallo. Il papà di Cappuccetto Giallo è custode di un parcheggio di auto e la mamma lavora al supermercato. La loro casetta è piccola e mamma la tiene molto in ordine presto e bene. Ha perfino il tempo di leggere qualche libro. Per Cappuccetto Giallo ha preparato un completo di maglia gialla, molto semplice come formato ma molto bello come colore perché non è giallo limone e nemmeno un giallo zucca, è un giallo con dei riflessi di un altro giallo e molto morbido come le piume di un canarino. Molti canarini vengono a trovare Cappuccetto Giallo perché lei mette sempre sul muretto del balcone le briciole di pane, e così sono diventati molto amici e i canarini la accompagnano anche in mezzo al traffico della città, quando Cappuccetto deve andare dalla nonna.

Deve proprio andarci domani a portare un panierino di plastica gialla con dei limoni, dei pompelmi e una bottiglia di olio del Garda. Per andare dalla nonna Cappuccetto deve attraversare il traffico della città, il che è molto pericoloso, come attraversare il bosco. Anche nel traffico ci sono i pericoli, ma Cappuccetto ha un piano segreto, d'accordo con i suoi amici canarini.

Ecco, infatti, alla fermata di un semaforo, un lupo al volante di un'auto. Il lupo la guarda con occhi strani, la fissa insistentemente e poi le dice: «Vuoi venire a fare un giro con me, bella bambina?» Cappuccetto ha un pochino di paura, ma si è accorta già che un canarino ha visto quello che succede, ha visto il lupo e sa già che cosa dovrà fare.

Ad un cenno di Cappuccetto tutti i canarini vanno a posarsi e a svolazzare intorno al semaforo! Che confusione!!! Nessuno vede più i segnali e si forma un ingorgo nel traffico dove il lupo deve restare e non può più uscire. Cappuccetto giallo attraversa tranquillamente la strada per andare dalla sua nonna.

La nonna di Cappuccetto abita in un sottotetto di una vecchia casa. «Ciao Cappuccetto» «Ciao nonnina». Cappuccetto sta un poco con la nonna che le racconta una storiella.

Mentre Cappuccetto Gialla torna a casa, pensa alla storiella che

la nonna le ha appena raccontato: una vecchia storia di un certo Cappuccetto Rosso e di un lupo che mangiava la nonna senza masticarla e tante altre orribili cose. «Poveri bambini» pensava Cappuccetto Giallo, «che storie piene di paura raccontavano quando la nonna era una bambina come me».

E Cappuccetto Giallo torna a casa con un pacchetto a righe blu che la nonna le ha consegnato da portare alla mamma. Cappuccetto ormai non ha più paura del lupo perché sa che può avere l'aiuto dei suoi amici canarini che la seguono. Alcuni si divertono a fare gare di velocità con un motociclista che passa in quel momento.

Bruno Munari





nido d'infanzia nido d'infanzia nido d'infanzia nido d'infanzia nido

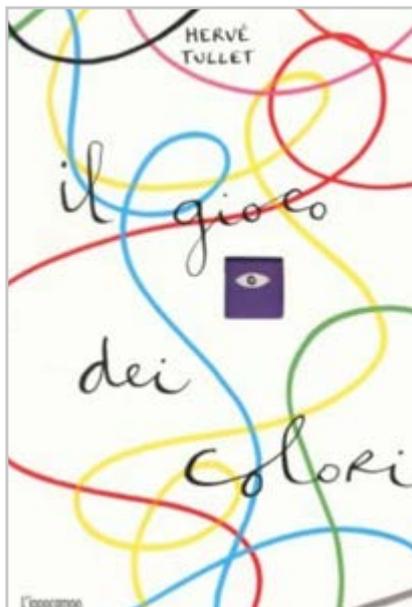


nido d'infanzia nido d'infanzia nido d'infanzia nido d'infanzia nido

PERIODICO DEL NIDO D'INFANZIA "VALERIA PAGANINI"

MAGGIO 2023

I libri del mese



Attività grafico-pittorica

L'attività grafico-pittorica al Nido è di fondamentale importanza perché permette ad ogni bambino di esprimere se stesso e la propria creatività lasciando traccia di sé con il proprio corpo oppure con i diversi materiali proposti.

Afferrare con la mano un colore e con questo tracciare un segno sul foglio, rappresenta per i bambini un'esperienza di grande fascino e magia. Il gesto della mano si trasforma sulla carta in qualche cosa che resta...qualcosa su cui si può tornare.

Le attività grafiche-pittoriche sono intrecciate e inseparabili a quelle manipolative; il colore ha diverse sfumature e tonalità, ha un odore, è riconoscibile e si può sentire al tatto, ha una densità, può essere manipolato. Attraverso il colore si possono lasciare segni più spessi o più sottili.

Inoltre la gestione dei movimenti con i pennelli, con i rulli o con qualsiasi attrezzo alternativo sviluppa in ogni bambino la coordinazione



oculo- manuale e l'accostamento dei diversi colori e materiali un forte senso estetico.

In queste attività come nelle altre che vengono proposte il bambino è protagonista assoluto in un ambiente dove ogni materiale presente è a disposizione, raggiungibile e non vincolato dall'educatore e, nello stesso momento, in un ambiente dove ogni l'educatore è l'adulto che non interferisce con il suo operato, non dirige o devia la creatività del singolo ma che ne stimola la curiosità.

I bambini, attraverso la libera esplorazione, manipolazione e sperimentazione esprimono, così, le proprie emozioni e tutto ciò permette loro di affermare la propria identità e costruire la propria personalità. Ogni approccio con la tempera e con i colori rappresenta, quindi, un'esperienza magica e affascinante attraverso la quale ogni bambino ed ogni bambina si trova immerso in un itinerario libero di scoperta all'interno del quale poter esprimere le proprie emozioni, i propri stati d'animo, le proprie emozioni e la propria realtà interiore.

Alice Capellini



PERIODICO DEL NIDO D'INFANZIA "VALERIA PAGANINI"

GIUGNO 2023



La costruttività

Il gioco costruttivo è il contesto privilegiato in cui ogni bambino e ogni bambina ricerca, sperimenta, acquisisce concetti e costruisce le proprie conoscenze attraverso continui scambi e confronti tra pari e attraverso la libera esplorazione dei materiali proposti. Esso permette ad ogni bambino ed ad ogni bambina di sperimentare grazie agli oggetti, scoprire se le combinazioni di essi siano o meno funzionanti e permette di sviluppare in loro un forte senso di realizzazione e controllo sull'ambiente circostante.

La costruzione del bambino non è mai solo una costruzione; attraverso essa, infatti, i bambini e le bambine già dai loro primi anni si confrontano con concetti di ordine e concetti matematici come in-

siemi, corrispondenze, accumuli, dentro-fuori, aggiungere-togliere, classificazioni, ritmi e simmetrie.

Il gioco costruttivo è una meravigliosa opportunità di apprendimento che potenzia in ogni bambino e in ogni bambina:

- Capacità di problem solving;
- Creatività ed immaginazione;
- Principi di causa-effetto, gravità, equilibrio in azione;
- Abilità sociali, comunicative e linguistiche;
- Principi di categorizzazione e acquisizione di concetti;
- Autostima e fiducia in sé.

Spesso i giochi di costruttività sono organizzati con materiali di recupero, materiali di scarto o naturali adottando così una prospettiva ecosostenibile che mette al centro la cultura del riciclo.



Un ringraziamento particolare ad ognuno di voi che, grazie ai vostri bambini, avete arricchito l'intero servizio educativo.

Un saluto particolare, poi, a Leonie, Riccardo, Sasha, Gavin, Elisa e Greta che a Settembre inizieranno una nuova avventura alla Scuola dell'Infanzia.

AL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO.

Eventi, nuovi appuntamenti e riconferme

Dalle celebrazioni locali alla promozione dell'identità culturale



Ph. Massimiliano Valle

Creare appuntamenti culturali di elevata qualità artistica come momenti di aggregazione per la comunità e i turisti residenti è un obiettivo che l'Amministrazione comunale continua perseguire, non solo per rafforzare e condividere il legame con la memoria e la tradizione del territorio, ma anche per stimolare confronti, dibattiti e riflessioni coinvolgendo anche ospiti nazionali e internazionali.

130° Anniversario dell'incoronazione della Madonna di Montenero

Un programma ricco di eventi e momenti conviviali dal 14 al 23 luglio ha coinvolto tutta la comunità di Riomaggiore per celebrare il **130° Anniversario dell'Incoronazione della Madonna di Montenero**. Ha inaugurato i festeggiamenti la presentazione del libro di Gian Pietro Gasparini "Il Santuario della Madonna di Montenero tra passato e presente. Un racconto a più voci" pubblicato dal Comune

Grazie ai Massari, custodi di memoria

di Riomaggiore; un appuntamento immancabile per celebrare un legame storico con il Santuario e ricordare l'importanza di riunire la comunità sui valori fondanti



Lavori in corso sul campanile del nostro Santuario, in attesa della festa per i 130 anni dalla Incoronazione della Madonna di Montenero.



14 luglio. Evento di apertura al Castello di Riomaggiore. Grazie a Don Orazio Lertora, Don Emanuele Borserini, Valeria Zattera, Maurizio Bernabò e, soprattutto, Gian Pietro Gasparini per il grande lavoro di ricostruzione storica.



21 luglio. Inni sacri, devozione alla Madonna e uno spettacolo emozionante con Mario Incudine e Antonio Vasta in "InCanti Sacri", a cura del Comune di Riomaggiore, produzione Teatro Pubblico Ligure.



22 luglio. Una serata magica con cena sul piazzale del Santuario e concerto dei Grandi & Fanti che hanno intrattenuto i 163 presenti.



23 luglio. Il quadro della Madonna di Montenero è stato portato in processione sul piazzale del Santuario e a seguire si è celebrata la Messa solenne con la presenza del Vescovo.

Santuario di Nostra Signora di Montenero, un luogo speciale per la comunità

Il Santuario di Montenero è un luogo speciale per tutti noi. Come comunità abbiamo tanti ricordi ed emozioni che ci legano, sentimenti che ci uniscono e ci fanno identificare come appartenenti ad un gruppo. C'è un aspetto spirituale di devozione alla Madonna ma, allo stesso tempo, si percepisce anche qualcosa di diverso che viene fatto proprio anche dai meno devoti. Un luogo dell'anima, di pace, dove è possibile ritrovare spazi e tempi che ci appartengono da sempre e che ci fanno sentire bene. Risulta difficile da spiegare fino in fondo il forte legame identitario, ma lo si può percepire chiaramente in ogni membro della comunità. Negli ultimi anni è diventato anche un luogo turistico, ma coloro che hanno il privilegio di visitarlo possono cogliere la vera essenza della nostra identità storica e culturale.

Il Santuario di Nostra Signora di Montenero sorge a 340 metri sul livello del mare e sovrasta Riomaggiore dominando tutta la costa delle Cinque Terre. Le prime notizie documentate sulla fondazione della chiesa mariana sono del 1335, ma fonti popolari attestano la presenza di un primitivo luogo di culto già dal VIII secolo. Secondo la tradizione, la prima icona venerata al santuario fu di origine bizantina e, per proteggerla dalla furia conquistatrice dei Longobardi, fu sotterrata in un luogo segreto e ritrovata in seguito. L'icona della Madonna di San Luca, tuttavia, andò perduta nel corso del XV secolo e fu sostituita con un'immagine raffigurante l'Assunzione della Vergine con gli apostoli. L'attuale immagine, in seguito ad un restauro nel 1947, viene portata oggi in solenne processione il lunedì di Pentecoste. Il Santuario è frutto di svariate ristrutturazioni, che nel 1740 e nel 1847 lo trasformarono profondamente. Attualmente si presenta con una pianta a tre navate con all'interno un affresco del XVIII secolo del pittore Battaglia di Castelnuovo Magra (La Spezia).



del territorio. La celebrazione è stata voluta fortemente dai Massari, veri custodi di questa memoria impegnati senza sosta e con profonda devozione a mantenerla viva.

Un appuntamento che ha visto grande entusiasmo e sostegno da parte del Comune di Riomaggiore in collaborazione con le Istituzioni, il Parco Nazionale delle Cinque Terre, le associazioni del territorio e tutta la popolazione. Oltre ai numerosi appuntamenti, la festa per il 130° anniversario dell'incoronazione è stata anche l'occasione per condividere riflessioni e pensieri, per rafforzare ciò che ci unisce e traguardare nuovi orizzonti.

Su iniziativa delle catechiste Maria Grazia, Rosaria, Roberta e Arianna, infatti, tutti coloro che amano il Santuario, a partire dai ragazzi e ragazze del territorio, hanno lasciato una testimonianza di affetto e vicinanza attraverso messaggi, appunti, disegni e ricordi.

In questo momento storico, che corre sempre più veloce, siamo chiamati a sostenere il lavoro dei Massari e a condividere la volontà di trasmettere questi valori ai giovani, affinché non si disperda il legame tra il Santuario e la sua gente.

Note

Nella foto in alto il nostro Santuario di Montenero.

Nella foto in basso poesia e narrazione accompagnate dalla musica dei Grandi & Fanti in occasione dello spettacolo "Lo sguardo di Telemaco. Il canto di una città".

"Lo sguardo di Telemaco. Il canto di una città"

Il viaggio di Teatro Pubblico Ligure alla ricerca della biografia di Riomaggiore e delle persone che la abitano è giunto al termine con grande successo. I cittadini di Riomaggiore si sono raccontati con autenticità ed emozione per "Lo sguardo di Telemaco. Il canto di una città", il progetto di teatro comunitario ideato da Sergio Maifredi, scritto da Massimo Minella e sostenuto dal Comune di Riomaggiore. Le storie, in un mix di ricordi, pensieri, emozioni, sogni ancora da realizzare, sono state raccolte nel corso dei mesi sin dal primo incontro a gennaio e sono diventate protagoniste di uno spettacolo teatrale andato in scena l'11 giugno al Castello di Riomaggiore.

"Ritengo questo progetto molto importante – dichiara la Sindaca – perché mette al centro le persone della nostra comunità. Le loro storie personali si intrecciano al nostro vissuto, al nostro essere parte di qualcosa che appartiene a tutti. Sono molto felice di vedere che tanti amici e amiche si siano voluti mettere in gioco per raccontarsi e condividere con noi i loro sentimenti e le loro emozioni".

Il racconto condiviso della città è stato



Ph. Massimiliano Valle

Curiosità sul logo del Rimazù Folk Festival



Degno di nota è il fatto che come logo del Festival sia stato scelto un bozzetto di Telemaco Signorini raffigurante un gruppo di bambini riomaggioresi in abiti tradizionali seduti in cerchio a giocare. A fine '800, infatti, il pittore macchiaiolo trascorse le proprie estati nel borgo delle Cinque Terre lasciandone preziose testimonianze pittoriche e letterarie. "Lo spirito folk del nostro festival - afferma Davide Bozzo, direttore artistico della rassegna - è ben rappresentato da questa immagine: la disposizione circolare evoca la ricorsività tipica dei giochi, delle filastrocche, della memoria collettiva, di quella tradizione orale che costituisce il fondamento della cultura popolare, quella stessa circolarità che ritroviamo nel ritmo dei flutti e delle musiche mediterranee". Anche nel manifesto ufficiale, del resto, i nomi degli artisti sono disposti a cerchio intorno al logo a rappresentare le onde di un mare che, assumendo le tonalità del blu di Persia, vuole evocare lo storico ruolo del Mediterraneo di ponte verso altri mondi e altre civiltà.

il filo conduttore e, come nell'Ottocento con i suoi dipinti Telemaco Signorini ha raccontato Riomaggiore e le Cinque Terre, così Teatro Pubblico Ligure si propone di fare conoscere questa realtà dove natura e cultura mantengono un equilibrio straordinario e fragile. Il teatro riporta in superficie l'identità più vera di Riomaggiore, che rischia la dispersione nel successo turistico che l'ha travolta negli ultimi decenni. Poesia e narrazione sono state accompagnate dalla musica dei Grandi & Fanti, un lavoro durato mesi che ha portato a vivere un momento unico regalato alla comunità da Roberto Bonfiglio, Alessandra De Cugis, Claudio Rollandi, Padre Matteo,

Note

Nella foto in basso la chiusura del Rimazù Folk Festival con il gruppo Grandi & Fanti e le sue ragazze.

Luciano De Battè, Giovanni Giacinto De Battè, Francesco Buttà, Nello Andreoli, Roberta Pecunia, Nora Petri, Maria Capellini, Sauro Meini, SP 4488 Guido il pescatore.

Rimazù Folk Festival

Una tre giorni di musica, vino e cultura nella quarta edizione della rassegna **Rimazù Folk Festival**, organizzata dall'Associazione Rimazù, con il patrocinio del Comune di Riomaggiore e del Parco Nazionale delle Cinque Terre e con la partecipazione dei viticoltori locali.

La rassegna ha presentato quest'anno un programma ancora più ricco, con dodici artisti tra gruppi e solisti e un panorama musicale che spazia attraverso un'ampia gamma di generi. La manifestazione si è aperta nello splendido scenario del Castello di Riomaggiore, per spostarsi poi per le strade e tra la gente con partenza proprio dall'appena riaperta Via dell'Amore. Sul main stage si sono dati appuntamento tutti i vincitori del Festival della Canzone in Lingua Ligure capitanati dai padroni di casa e primi classificati Grandi & Fanti; proprio questi ultimi hanno chiuso il festival presentando "A stoa de Giuanin".

"Mare di discorsi"

Chiacchiere, interviste, musica e libri per un "**Mare di discorsi**", festival originale ricco di ospiti d'eccezione e diretto da Dario Vergassola, che con la sua simpatia sa unire temi importanti per il territorio a divertimento e spettacolo. Giunto alla seconda edizione, il Festival consolida la sua importanza e ambisce a diventare un punto fermo per le Cinque Terre in cui gli ospiti, sempre molto attesi, hanno offerto l'occasione di affrontare temi cruciali come quello della sostenibilità e dei cambiamenti climatici. Sei appuntamenti nel mese di giugno per vivere momenti di divertimento e di riflessione distribuiti tra terra e mare in tutti i borghi delle Cinque Terre.



Alcuni appuntamenti del Festival "Mare di discorsi"



Nella seconda tappa del Festival, sabato 17 giugno a Riomaggiore, Luca Mercalli, meteorologo, climatologo e divulgatore scientifico ha tenuto una lezione sul cambiamento climatico e la campionessa olimpionica Federica Pellegrini ha presentato il suo nuovo libro "ORO".



Inquadra il Qr Code da smartphone per accedere al contenuto
Luca Mercalli e Dario Vergassola
 Un mare di discorsi 2023



Il 23 giugno a Corniglia l'architetto Stefano Boeri ha parlato di sostenibilità nel mondo dell'architettura e il poeta contemporaneo Guido Catalano ha presentato il suo ultimo libro di poesie "Smettere di fumare baciando" edito da Rizzoli.



Per l'ultimo appuntamento del 25 settembre a Manarola si è tenuto un collegamento in diretta con la giornalista Cecilia Sala dal Donbas, che ci ha aggiornato sulla difficile situazione nei territori di guerra e riportato la sua esperienza di inviata. Una straordinaria Lella Costa ci ha raccontato la sua passione per il teatro e molti aneddoti da grande artista. Infine, tanto divertimento con Barbascura X che è riuscito persino a sorprendere Vergassola, rubandogli le battute migliori.



Appuntamenti musicali

Creare appuntamenti musicali di elevata qualità artistica quali momento di aggregazione per la comunità e i turisti residenti è un obiettivo che l'Amministrazione comunale continua perseguire. Per questo anche per quest'anno ha aderito alla XXIX Edizione del Festival Provinciale "I Luoghi della Musica", ha organizzato una **serata musicale dedicata a Lucio Battisti** nella splendida cornice di Punta Bonfiglio a Manarola che ha coinvolto e appassionato un pubblico molto eterogeneo e ha ospitato l'**Orchestra di Fiati Città di Levanto** con una straordinaria esibizione in Piazza del Vignaiolo. Inoltre, non è mancata l'occa-

Note

Castello di Parole scende in piazza del Vignaiolo per un'edizione speciale. Il 2 giugno ha visto l'incontro con Luca Telese e Giuliano Guida Bardi, un dibattito ricco di spunti di riflessione sulla società di oggi, sulla leadership politica e sulla necessità di affrontare i problemi con una visione di lungo periodo.

Il 15 luglio sono stati ospiti della rassegna Bruno Morchio, psicologo, sindacalista e scrittore genovese, Filippo Lubrano e Andrea Luporini, dove si sono intrecciate storie e raccontati territori.

sione per scatenarsi con Dj Bud Lee, alias Roberto Lobosco.

"Castello di Parole"

Prosegue la rassegna culturale "**Castello di Parole**", a cura della giornalista Ornella D'Alessio e organizzata dal Comune di Riomaggiore con il patrocinio del Parco Nazionale delle Cinque Terre per valorizzare i borghi attraverso il sostegno e la promozione di iniziative dall'alto valore sociale e culturale. 22 sono gli incontri organizzati ad oggi e la prestigiosa e fortunata rassegna, inaugurata a gennaio del 2022, ha toccato quest'estate i punti di interesse più significativi e suggestivi dei borghi. Uno stimolo continuo al



Alcuni momenti degli appuntamenti del 1° agosto e del 2 settembre

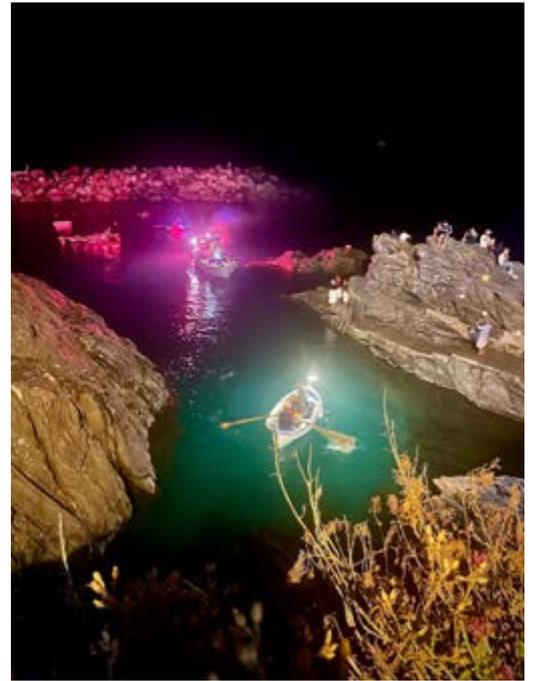
confronto, coinvolgendo scrittori locali e nazionali su temi di interesse comune. In occasione della rassegna, è stata presentata l'anteprima nazionale del documentario realizzato nell'ambito del progetto di ricerca PRIN 2017 "Greening the Visual: an Environmental Atlas of Italian Landscape. Al progetto hanno collaborato tre Università italiane e ha coinvolto il Comune di Riomaggiore quale sito di interesse in cui il rapporto uomo-natura ha regalato al mondo un patrimonio di straordinaria bellezza.

"Il documentario – ha dichiarato la Sindaca – attraverso il racconto e la collaborazione delle persone della comunità è riuscito a trasmettere la storia autentica che ci caratterizza. Ringraziamo Felice Bonanini, Roberto Bonfiglio, Eugenio Bordoni, Attilio Casavecchia, Dorianò Franceschetti, Manuel Germani, Edoardo Montefiori, Antonio Ricciotti, Fondazione Manarola Cinque Terre, Grandi & Fanti".



Note

Un ringraziamento vivissimo a coloro che lavorano per mantenere vive le tradizioni del territorio e a tutti coloro che hanno partecipato.



Astronomia, arte e tradizioni locali

Il Castello di Riomaggiore, oltre ad accogliere numerosi eventi e dibattiti, ha ospitato le immancabili serate organizzate dal **Gruppo Astronomia Digitale** per avvicinare grandi e piccini all'astronomia e la **mostra di Pietro Rosa** "Il richiamo delle Cinque Terre" a cura dell'Archivio Pietro Rosa. 30 opere tra dipinti, disegni e incisioni provenienti da collezioni private realizzate tra il 1950 e il 1995 e dedicate alle Cinque Terre, alla costa di Tramonti e Portovenere per sensibilizzare i visitatori sulla fragile bellezza che li accoglie.

Tradizioni locali e turismo è un connubio che sembra di difficile coesistenza ma che, se trovato il giusto equilibrio, può rappresentare un punto di forza per i nostri borghi. Ne sono l'esempio le due giornate di eventi a Manarola organizzate da Commercianti e Cittadini Manarola e dall'Associazione culturale Radici per **festeggiare San Lorenzo**. Un programma ricco di appuntamenti per grandi e piccini, terminati con la tradizionale processione per le vie del borgo e da uno spettacolo pirotecnico, in cui le tante persone presenti e tutte le ragazze e i ragazzi coinvolti nell'organizzazione dell'evento hanno fatto sentire la forte presenza della comunità.

PROGETTO #STONEWALLS4LIFE, AGGIORNAMENTI E SVILUPPI

Il Progetto #Stonewalls4life è stato finanziato nel 2019 per l'importanza del recupero dei muri a secco per le Cinque Terre, la protezione del patrimonio culturale e la riduzione dei rischi idrogeologici.

Nel mese di aprile il gruppo di ricerca del DISTAV dell'Università di Genova, partner scientifico del progetto, con il contributo dei Manutentori del Parco, ha ulteriormente sviluppato il sistema di monitoraggio del versante terrazzato nel Sito Pilota di Manarola. Nel corso della ricostruzione di un muro a secco è stata effettuata l'installazione del primo sistema sperimentale di monitoraggio delle sollecitazioni nei muri in pietra e, tramite l'applicazione innovativa di una tecnologia di misura in uso nell'ingegneria civile e nelle costruzioni in sotterraneo, possono essere misurate le spinte che agiscono sul muro per migliorare la comprensione dell'interazione fra questo e il terreno. Il lavoro prosegue e viene costantemente monitorato dal CINEA, Autorità di gestione del programma LIFE che finanzia il progetto. A fine settembre, infatti, è avvenuta la quarta visita dei referenti da Bruxelles, con un incontro sia nella sede del Parco che "sul campo", dove è stato possibile visitare l'anfiteatro dei giganti e vedere lo stato di avanzamento dei lavori ormai entrati nel vivo. A conclusione della visita, Boyana Vasileva, referente a Bruxelles del CINEA, ha auspicato una proficua prosecuzione e conclusione delle attività.

SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ IN TEMA AMBIENTALE

La tematica ambientale è prioritaria per il territorio e le attività di sensibilizzazione rappresentano uno



dei principali punti su cui l'Amministrazione lavora da tempo. Anche per quest'anno il Comune di Riomaggiore ha ospitato i campus di Legambiente presso gli spazi dell'asilo di Riomaggiore, considerandoli una tradizione per tutto il territorio e una risorsa preziosa per la tutela ambientale. Un'altra iniziativa organizzata sul territorio è stata il plogging che ha permesso ai partecipanti di scoprire il Parco Cinque Terre accompagnati da guide esperte e di fare la raccolta differenziata con un kit di guanti e sacchetti forniti da Acam Ambiente-Iren. Un modo innovativo e sostenibile per tenersi in forma mentre si raccolgono i rifiuti, riflettendo sull'impatto ambientale immersi nella natura.



INAUGURAZIONE DELLE ICONE SULLA STRADA DI LIMEN

In occasione dei festeggiamenti per l'anniversario dell'incoronazione della Madonna di Montenero, il 22 luglio si è svolta l'inaugurazione delle icone sulla strada di Limen, con la presenza di Don Franco Pagano, Padre Matteo e tanti ragazzi e ragazze sui sentieri della nostra tradizione. La processione è terminata alla Chiesa di San Bernardo, dove è stata apposta una targa in ricordo del Santo, Abate, Dottore, Padre della Chiesa e Patrono della Liguria. La Chiesa di San Bernardo si trova nel piccolo borgo di Limen, uno degli antichi nuclei collinari dai quali ha avuto origine Riomaggiore e parte di un patrimonio di enorme entità composto essenzialmente da sentieri storici di valore non solo ambientale ma anche culturale. Nella piccola cappella di Limen, dedicata a San Bernardo di Chiaravalle, si celebra messa soltanto una volta all'anno, ossia in occasione della festa del santo che ricorre il 20 di agosto.

IL RIOMAIOR 1965 È TORNATO!

Tutto è cominciato da un gruppo di amici e di giovani riomaggiorese che il 22 luglio 2019 ha deciso di rifondare la vecchia società con il nome di Riomaior 2019 e oggi la squadra, dopo un paio d'anni di Amatori Uisp, partecipa al campionato di Seconda categoria. Una grande soddisfazione, frutto della volontà di provare a ricalcare fin da subito il grande lavoro fatto dai predecessori, che ha portato a fare il passo che mancava per il definitivo ritorno del Cs Riomaior 1965. Il Circolo Riomaior, considerata la grande stima reciproca, ha accordato la possibilità di riprendere il nome originale e i conseguenti titoli sportivi. *“Una concessione – dichiara il presidente Mattia Boccolini – che ci ha riempito di orgoglio e allo stesso tempo di consapevolezza che quel sogno di pochi giovani seduti ad un tavolino nel 2019 si stava realizzando”.*

La squadra chiude simbolicamente un cerchio ricucendo la storia del Riomaior 2019 con quella del Riomaior 1965 raggiungendo un traguardo importante e, visti i risultati di questi anni, assolutamente meritato.

La presentazione ufficiale della squadra del Riomaior 1965 ha avuto luogo a fine settembre e durante la serata sono state ricordate le tante persone che hanno contribuito nel tempo a scrivere questa storia e che hanno creduto nell'importanza di lavorare per le nuove generazioni. Una squadra di calcio è prima di tutto socialità, condivisione di valori e riconoscimento di una comunità e all'Amministrazione oggi spetta il compito di continuare sulla strada tracciata, sostenendo sempre e con convinzione, i colori arancio e viola. Grazie al Presidente Mattia Boccolini e tutto il gruppo dirigente per l'importante lavoro che portano avanti.



IL “CINEMA SOTTO LE STELLE” A RIOMAGGIORE

Il Castello di Riomaggiore si è trasformato per quattro serate in un cinema che ha riunito la comunità e i turisti residenti nel territorio e fatto trascorrere dei momenti di intrattenimento in una cornice meravigliosa. La rassegna gratuita “Cinema sotto le stelle”, organizzata da IL CINEMAMBULANTE e sostenuta dal Comune di Riomaggiore, ha riscosso un grande successo e, per permettere anche ai tanti turisti stranieri di godere dei film, è stata scelta la formula con i sottotitoli in inglese. Le proiezioni: OCEANIA di Kyle Balda, con le voci di Emanuela Ionica, Angela Finocchiaro e Roberto Pedicini; LA FINESTRA SUL CORTILE di Alfred Hitchcock con James Stewart, Raymond Barr e Grace Kelly; FRANKSTEIN JUNIOR di Mel Brooks, con Gene Wilder, Marty Feldman, Peter Boyle, Teri Garr e Gene Hackman; GREASE di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John e Stockard Channing.

BIKE SHARING: MUOVERSI IN NATURA A BASSO IMPATTO

Dal 3 luglio è partito il nuovo servizio di bike sharing nel Parco, realizzato da Bicincitta Italia nell'ambito del bando Parchi per il Clima del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Il nuovo servizio ha una dotazione di 30 biciclette a pedalata assistita e 10 mountain bike classiche, distribuite in 5 stazioni di prelievo e rilascio nei borghi o nelle frazioni delle Cinque Terre. Un servizio che contribuisce a migliorare l'offerta del territorio, che tutela l'ambiente e che in sella ad una E-bike permette di muoversi in libertà tra borghi, santuari, vigneti in un saliscendi di emozioni.



TUTTI FRUTTI
ITINERARI DEI GUSTI E DEI PROFUMI
PROVINCIA DELLA SPEZIA

Cinquantanni DOC / CINQUETERRE

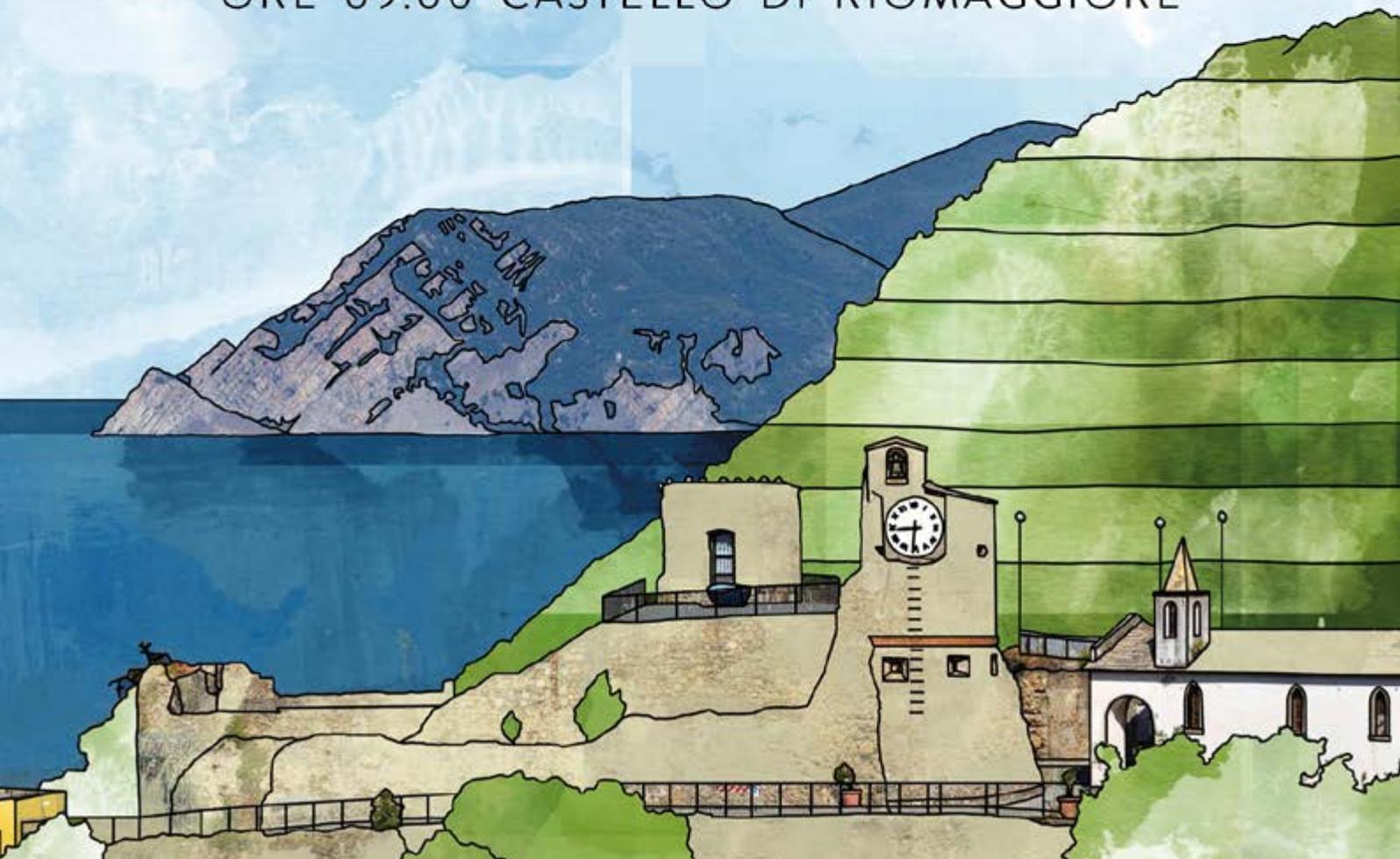
LA S. V. È INVITATA A PARTECIPARE AL CONVEGNO

I MIEI PRIMI 50 ANNI

PROPOSTE DI VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA DELLE CINQUETERRE

SABATO 30 SETTEMBRE 2023

ORE 09.00 CASTELLO DI RIOMAGGIORE



Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.



Autorità di Gestione PSR LIGURIA
psr.liguria@regione.liguria.it



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

